

Ania

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

Indagine sul ricorso alla rendita vitalizia

Esercizi 2017-2019

Roma, 21 giugno 2021

Indagine sul ricorso alla rendita vitalizia

Esercizi 2017-2019

La rilevazione statistica annuale condotta dall'ANIA ha l'obiettivo di aggiornare i valori dei coefficienti di frequenza di ricorso alla rendita vitalizia, utili al mercato in sede di valutazione/stima della riserva aggiuntiva prevista per i contratti di assicurazione di rendita e per i contratti di capitale con coefficiente di conversione in rendita.

A partire dai dati del 2015 è stata rilevata distintamente la frequenza di ricorso alla rendita nelle forme pensionistiche complementari istituite ed emesse dalle imprese di assicurazione (fondi pensione aperti e PIP). Com'è noto, infatti, per tale tipologia di rapporti, la propensione alla rendita è condizionata dalle specifiche norme del settore previdenziale, anche di natura fiscale, per cui si è ritenuto opportuno avere una misurazione distinta del fenomeno. La rilevazione è stata limitata esclusivamente alle forme previdenziali istituite direttamente dalle imprese - fondi pensione aperti e PIP - per le quali le stesse imprese dispongono sia dei "capitali a scadenza", ossia dei montanti previdenziali maturati, sia delle rendite vitalizie erogate, potendo così determinare la specifica propensione alla rendita per le forme in questione. Quanto alle altre forme pensionistiche complementari (i fondi negoziali, i fondi pensione aperti istituiti da società diverse da imprese di assicurazione, anche laddove appartenenti allo stesso gruppo dell'impresa, e i fondi pensione preesistenti aventi soggettività giuridica autonoma), le imprese hanno continuato a fornire i loro dati come per il passato. I dati saranno dunque confrontabili con i risultati degli anni precedenti al 2015 solo per il totale dei contratti, indipendentemente dalla tipologia.

Si ritiene utile ricordare che la statistica è finalizzata a rilevare il ricorso alla rendita ove esso è reso possibile dalle condizioni contrattuali, pertanto sono esclusi dall'indagine i contratti che non prevedono la prestazione in rendita né l'opzione di conversione del capitale in rendita. Inoltre, si ricorda che sono incluse nell'indagine anche le rendite derivanti da conversione di operazioni di riscatto in polizze a vita intera (i riscatti afferenti a contratti a vita intera caratterizzati dalla presenza di opzione di conversione in rendita sono perciò assimilati ai capitali a scadenza soggetti alla conversione).

Analisi dei risultati

L'indagine sul ricorso alla rendita vitalizia relativamente agli anni di esercizio 2017-2019 ha coinvolto tutte le imprese italiane ed extra-UE operanti nel settore vita. Le rettifiche effettuate da parte di alcune imprese spiegano le differenze degli indicatori e dei valori per l'anno 2017 e 2018 con quelli già presentati nella precedente indagine (cfr. Comunicazione Prot. 263 del 10 luglio 2020).

Sono state analizzate distintamente tre tipologie di contratto: quelli di capitale con opzione di conversione in rendita (1° gruppo), quelli di rendita differita (2° gruppo) e i contratti previdenziali - fondi aperti e PIP (3° gruppo). Per ciascuna di queste tipologie si è proceduto al calcolo di alcuni indicatori statistici allo scopo di misurare il fenomeno della propensione alla rendita vitalizia, sia in termini di numero di contratti sia in termini di capitali maturati esigibili in forma di rendita.

Nel triennio 2017-2019 il **numero complessivo dei contratti** giunti a scadenza è stato pari a **2,5 milioni**, a fronte di un ammontare di capitali pari a **61,0 miliardi di euro** (di cui oltre il 90% relativo a contratti di capitale sia in termini di numero sia in termini di importo) (*Tabella 1*). Il

capitale medio maturato è stato pari a **24.135 euro**, di cui **23.974 euro** relativamente a contratti di capitale, **36.206 euro** relativamente a capitali di copertura di contratti di rendita differita e **18.804 euro** relativamente a contratti previdenziali (*Tabella 2*).

In merito ai contratti che hanno dato luogo al pagamento della rendita, l'importo medio complessivo dei capitali maturati è stato pari a **46.191 euro**: nel dettaglio, i contratti di capitale hanno registrato un ammontare medio pari a **72.145 euro**, superiore di oltre 25.000 euro a quello dei contratti di rendita differita (**45.875 euro**) e di 35.000 euro se paragonato a quello dei contratti previdenziali (**37.200 euro**). Nell'ultimo anno analizzato l'importo medio dei contratti di capitale si è attestato a 76.101 euro, inferiore di quasi 2.000 euro rispetto al 2018 ma ancora superiore di oltre 10.000 euro rispetto al valore registrato nel 2017. In netto rialzo invece l'importo medio del 2019 rispetto ai due anni precedenti per le restanti tipologie di contratto: nel dettaglio, le rendite differite hanno registrato nell'ultimo anno un ammontare pari a 49.864 euro, 5.000 euro in più rispetto al biennio precedente mentre l'importo medio dei contratti previdenziali è stato pari a 56.470, superiore di oltre 20.000 euro se paragonato a quello osservato nel 2017-2018 (*Allegato II*).

La **propensione alla rendita** - cioè il rapporto tra le rendite attivate (sia come numero sia come importo) e i contratti in scadenza - registra nel triennio analizzato andamenti diversi per le tre forme di contratto rilevate (*Tabella 3 e Tabella 4*).

In termini di numero di contratti complessivi, nel triennio la media ponderata del tasso di propensione alla rendita è stata pari allo **0,380%** (0,386% registrato nella precedente edizione della statistica per gli esercizi 2016-2018), a seguito di un tasso sceso nell'ultimo anno allo 0,327%, dallo 0,452% nel 2018 (era 0,365% nel 2016).

In termini di importi complessivi, la media ponderata del tasso di propensione alla rendita è stata dello **0,727%** (valore anch'esso in diminuzione rispetto allo 0,763% registrato nella precedente edizione della statistica per gli esercizi 2016-2018), in questo caso con l'esercizio 2017 che registra il tasso annuo più alto del triennio pari allo 0,801%, sceso allo 0,767% nel 2018, fino allo 0,620% nel 2019.

Nel dettaglio, in merito al numero dei **contratti di capitale maturati**, pari nel triennio 2017-2019 a **2,3 milioni**, la propensione alla rendita è stata dello **0,046%**; nel 2018 era superiore allo 0,050%, per poi scendere a circa lo 0,040% nel 2019, in linea con il 2017 (*Allegato I*). In termini di importi, la somma dei capitali maturati nel triennio 2017-2019 è stata pari a **55,3 miliardi di euro**, di cui solo lo **0,139%** ha dato luogo all'erogazione in rendita; nel 2019 la propensione alla rendita è stata pari allo 0,113%, in netto calo rispetto allo 0,162% registrato l'anno precedente ma inferiore anche a quello relativo al 2017 che si attestava allo 0,144%.

Riguardo ai **contratti di rendita differita**, a fronte di **1.064** polizze maturate, il **6,397%** ha visto l'erogazione di una rendita; tale percentuale è determinata da una propensione in progressiva diminuzione nel triennio analizzato, fino a raggiungere nel 2019 un valore pari a 5,975%, inferiore di circa un punto percentuale rispetto al valore più alto del 2017. In termini di importi, invece, dei **3,2 miliardi di euro** costituenti i capitali di copertura, l'**8,105%** ha effettivamente dato luogo all'erogazione in rendita, con il valore del 2019 pari a 7,515%, in lieve aumento rispetto al 2018 ma in significativo calo rispetto al 9,361% registrato nel 2017.

Riguardo ai **contratti previdenziali**, nel triennio 2017-2019 sono giunte a scadenza **131 mila** polizze e di queste il **2,201%** ha visto l'erogazione di una rendita, con una propensione scesa dal 2,868% nel 2017 all'1,332% nel 2019 (il valore più basso dal 2015, anno in cui abbiamo iniziato a rilevarlo distintamente). In termini di importi, invece, la somma dei capitali maturati giunti a

scadenza nel triennio analizzato sono stati pari a **2,5 miliardi di euro**, di cui il **4,354%** ha effettivamente dato luogo all'erogazione in rendita, con il valore nel 2019 pari a 3,887%, anch'esso il più basso dal 2015.

Attraverso lo studio del **coefficiente di variazione**, ossia l'indice di dispersione che misura la variabilità dei tassi di propensione alla rendita per impresa in ragione della media (σ/μ), si osserva una volatilità maggiore nei contratti di capitale (sia in termini di numero sia di importo) rispetto a quelli di rendita differita e ancor più rispetto a quella osservata nei contratti previdenziali (*Tabella 3 e Tabella 4*); nel dettaglio, in termini di importi il coefficiente di variazione dei primi è pari a 268,1%, a seguire 81,9% e infine i contratti previdenziali con 32,5%. Analogo trend si riscontra anche calcolando il coefficiente di variazione del triennio analizzato non per impresa ma per anno, anche se le differenze tra i vari contratti in quest'ultimo caso sono più contenute, rispettivamente pari a 14,7% (contratti di capitale), 11,3% (contratti di rendita differita) e 9,0% (contratti previdenziali).

TABELLA 1 - Indagine campionaria sul ricorso alla rendita vitalizia - 2017/2019
Contratti in scadenza e scelta della rendita
(importi in euro)

Totale imprese italiane ed extra-UE

Anno	Contratti di capitale				Contratti di rendita differita				Contratti previdenziali (fondi aperti e PIP)				Totale contratti			
	scadenze		di cui: opzioni in rendita esercitate		scadenze		di cui: rendite erogate		scadenze		di cui: rendite erogate		scadenze		di cui: rendite erogate	
	numero	importi	numero	importi	numero	importi	numero	importi	numero	importi	numero	importi	numero	importi	numero	importi
2017	971.203	18.548.270.130	415	26.728.181	33.275	1.107.381.165	2.327	103.659.869	36.930	673.077.338	1.059	32.351.776	1.041.408	20.328.728.633	3.801	162.739.826
2018	671.973	17.339.636.800	361	28.116.929	30.577	1.120.038.662	1.861	82.613.781	43.829	818.494.755	1.151	37.084.783	746.379	19.278.170.217	3.373	147.815.493
2019	664.541	19.437.573.442	288	21.917.057	24.553	973.362.344	1.467	73.150.162	49.779	963.111.302	663	37.439.562	738.873	21.374.047.088	2.418	132.506.781
Totale	2.307.717	55.325.480.372	1.064	76.762.167	88.405	3.200.782.171	5.655	259.423.812	130.538	2.454.683.395	2.873	106.876.121	2.526.660	60.980.945.938	9.592	443.062.100

TABELLA 2 - Distribuzione % del numero dei contratti e importo medio per contratto (euro)

Totale imprese italiane ed extra-UE

Anno	Contratti di capitale				Contratti di rendita differita				Contratti previdenziali (fondi aperti e PIP)				Totale contratti			
	scadenze		di cui: opzioni in rendita esercitate		scadenze		di cui: rendite erogate		scadenze		di cui: rendite erogate		scadenze		di cui: rendite erogate	
	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio
2017	38,4%	19.098	4,3%	64.405	1,3%	33.280	24,3%	44.547	1,5%	18.226	11,0%	30.549	41,2%	19.520	39,6%	42.815
2018	26,6%	25.804	3,8%	77.886	1,2%	36.630	19,4%	44.392	1,7%	18.675	12,0%	32.220	29,5%	25.829	35,2%	43.823
2019	26,3%	29.250	3,0%	76.101	1,0%	39.643	15,3%	49.864	2,0%	19.348	6,9%	56.470	29,2%	28.928	25,2%	54.800
Totale	91,3%	23.974	11,1%	72.145	3,5%	36.206	59,0%	45.875	5,2%	18.804	30,0%	37.200	100,0%	24.135	100,0%	46.191

TABELLA 3 - Indagine campionaria sul ricorso alla rendita vitalizia - 2017/2019
(% di propensione alla rendita)

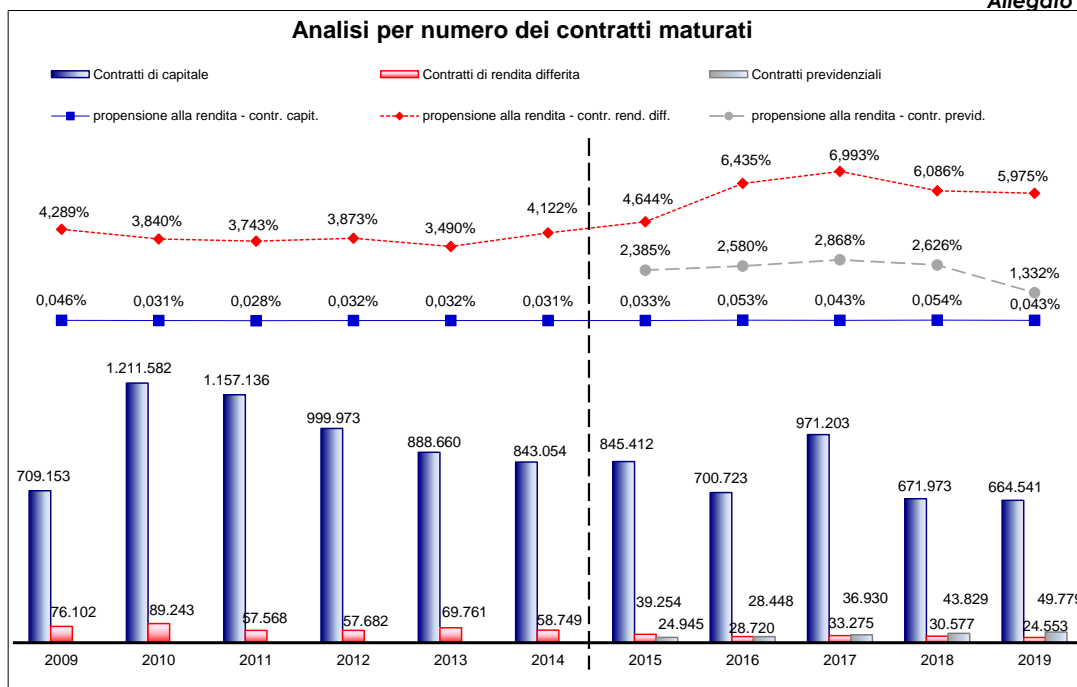
Totale imprese italiane ed extra-UE

Anno	Contratti di capitale		Contratti di rendita differita		Contratti previdenziali		Totale contratti	
	%		%		%		%	
	numero	importi	numero	importi	numero	importi	numero	importi
2017	0,043%	0,144%	6,993%	9,361%	2,868%	4,807%	0,365%	0,801%
2018	0,054%	0,162%	6,086%	7,376%	2,626%	4,531%	0,452%	0,767%
2019	0,043%	0,113%	5,975%	7,515%	1,332%	3,887%	0,327%	0,620%
Media - μ	0,046%	0,139%	6,397%	8,105%	2,201%	4,354%	0,380%	0,727%
Max	1,358%	2,544%	48,249%	50,380%	19,298%	38,811%	9,031%	9,710%
Min^(*)	0,0009%	0,0018%	0,1020%	0,0764%	0,0098%	0,0112%	0,0098%	0,0112%
Variabilità per impresa								
σ_x	0,140%	0,372%	5,771%	6,640%	0,944%	1,413%	0,944%	1,413%
σ_x/μ	303,909%	268,053%	90,223%	81,926%	42,886%	32,462%	248,629%	194,534%
Variabilità per anno								
σ_y	0,005%	0,020%	0,466%	0,915%	0,689%	0,390%	0,049%	0,079%
σ_y/μ	10,602%	14,747%	7,277%	11,290%	31,296%	8,955%	12,996%	10,941%

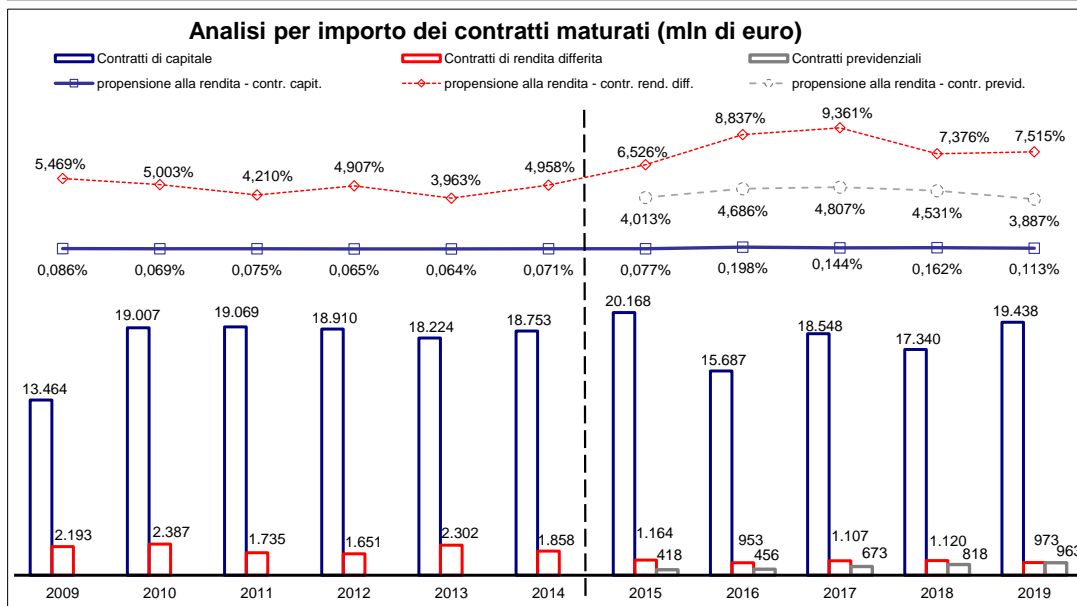
TABELLA 4 - Indagine campionaria sul ricorso alla rendita vitalizia
(serie storica)

Totale imprese italiane ed extra-UE

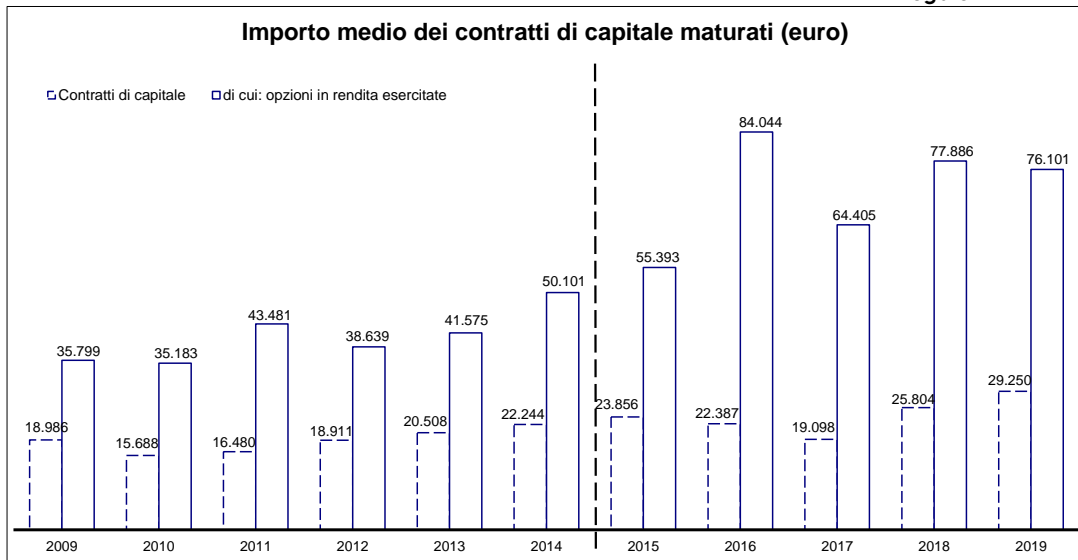
Periodo	Contratti di capitale			Contratti di rendita differita			Contratti previdenziali (fondi aperti e PIP)			Totale contratti		
	%			%			%			%		
	numero	importi	importo medio	numero	importi	importo medio	numero	importi	importo medio	numero	importi	importo medio
2015-2017	2.517.135	54.384.016.281	21.606	101.193	3.231.160.056	31.931	84.107	1.404.177.636	16.695	2.702.435	59.019.353.972	21.839
% prop. rendita	0,041%	0,131%		5,770%	7,979%		2,832%	4,814%		0,343%	0,672%	
σ_x/μ	201,683%	173,909%		64,741%	58,916%		25,656%	23,143%		212,120%	165,892%	
2016-2018	2.339.048	51.406.486.979	21.978	92.511	3.184.771.053	34.426	102.912	1.816.888.140	17.655	2.534.471	56.408.146.172	22.256
% prop. rendita	0,047%	0,163%		6,198%	8,028%		2,864%	5,017%		0,386%	0,763%	
σ_x/μ	312,010%	267,950%		96,964%	89,200%		37,924%	33,148%		281,293%	217,862%	
2017-2019	2.307.717	55.325.480.372	23.974	88.405	3.200.782.171	36.206	130.538	2.454.683.395	18.804	2.526.660	60.980.945.938	24.135
% prop. rendita	0,046%	0,139%		6,397%	8,105%		2,201%	4,354%		0,380%	0,727%	
σ_x/μ	303,909%	268,053%		90,223%	81,926%		42,886%	32,462%		248,629%	194,534%	



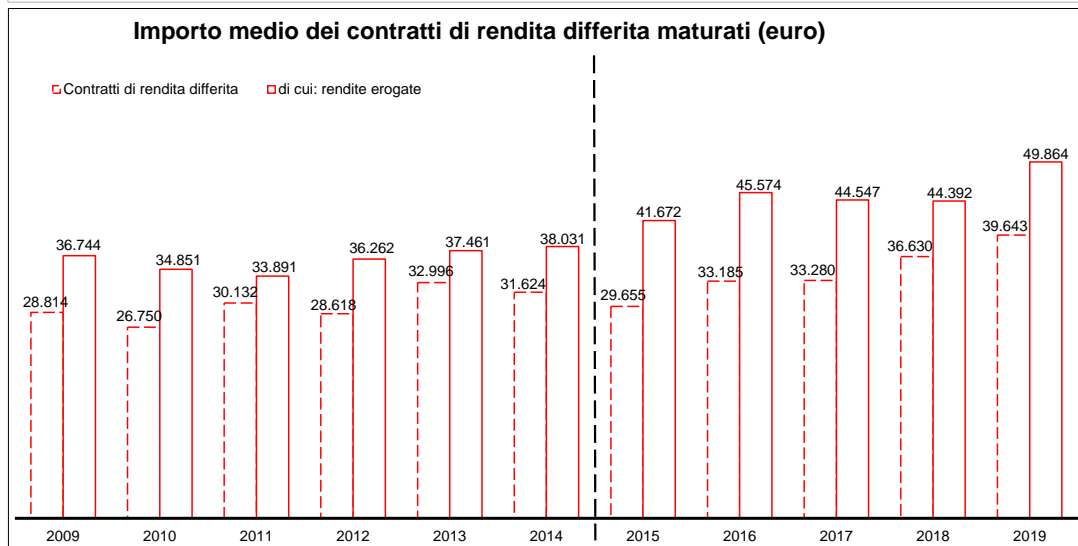
N.B.! I dati relativi ai contratti di capitale e di rendita differita antecedenti al 2015 comprendono anche i contratti previdenziali, in quanto non ancora analizzati distintamente.



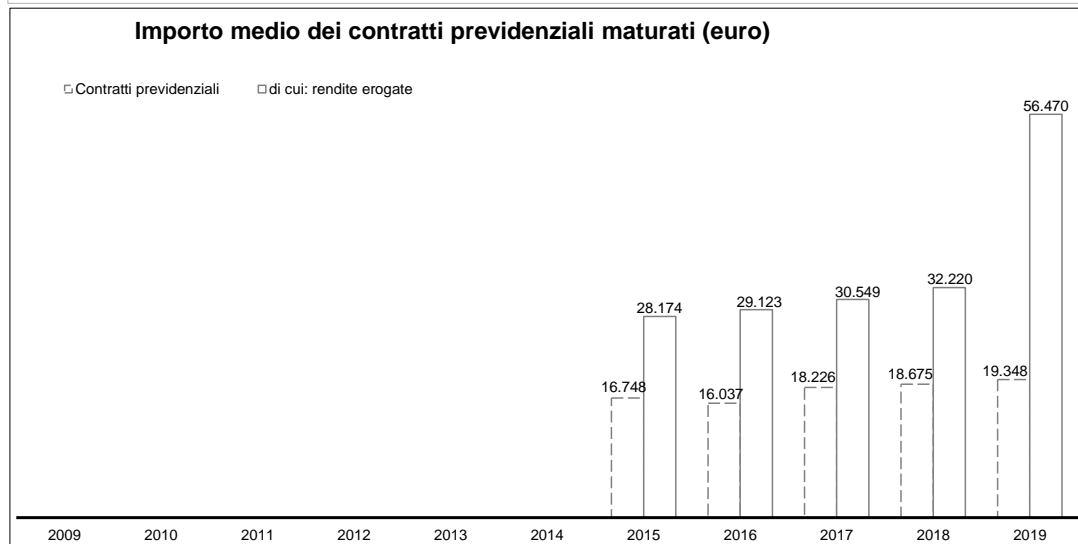
N.B.! I dati relativi ai contratti di capitale e di rendita differita antecedenti al 2015 comprendono anche i contratti previdenziali, in quanto non



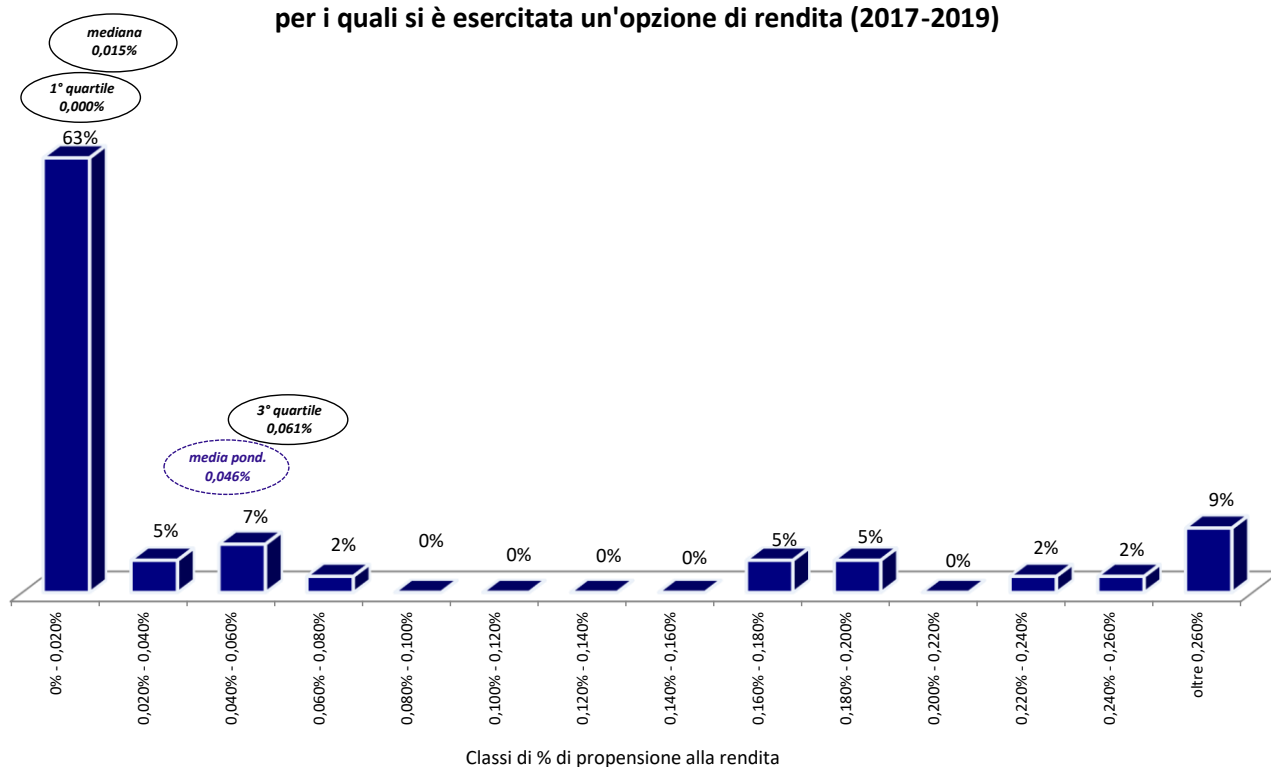
N.B.! I dati relativi ai contratti di capitale e di rendita differita antecedenti al 2015 comprendono anche i contratti previdenziali, in quanto non



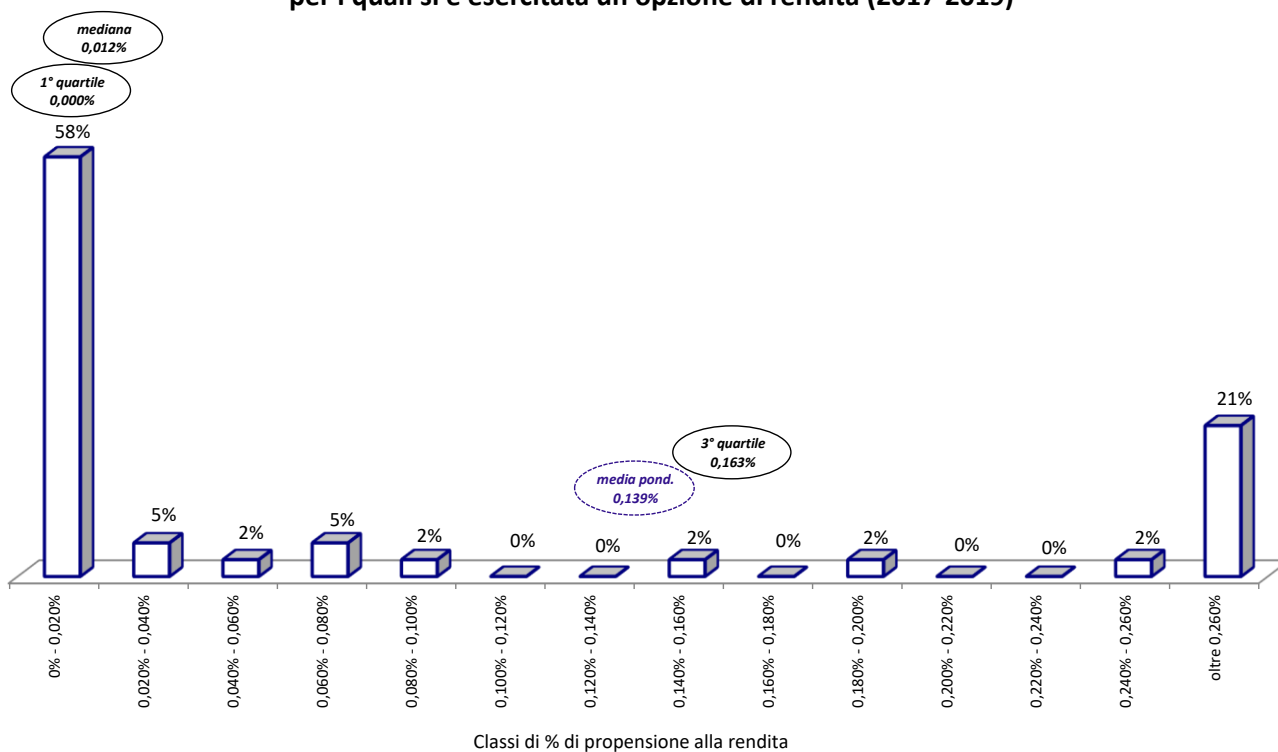
N.B.! I dati relativi ai contratti di capitale e di rendita differita antecedenti al 2015 comprendono anche i contratti previdenziali, in quanto non



Distribuzione % delle imprese* secondo il numero dei contratti di capitale maturati per i quali si è esercitata un'opzione di rendita (2017-2019)

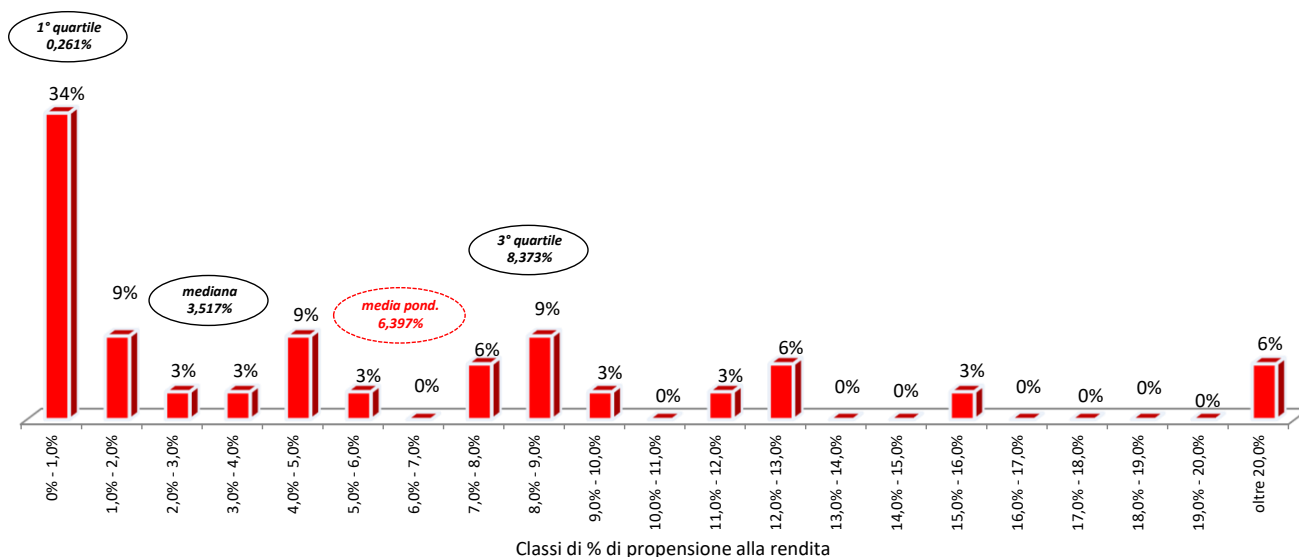


Distribuzione % delle imprese* secondo l'importo dei contratti di capitale maturati per i quali si è esercitata un'opzione di rendita (2017-2019)

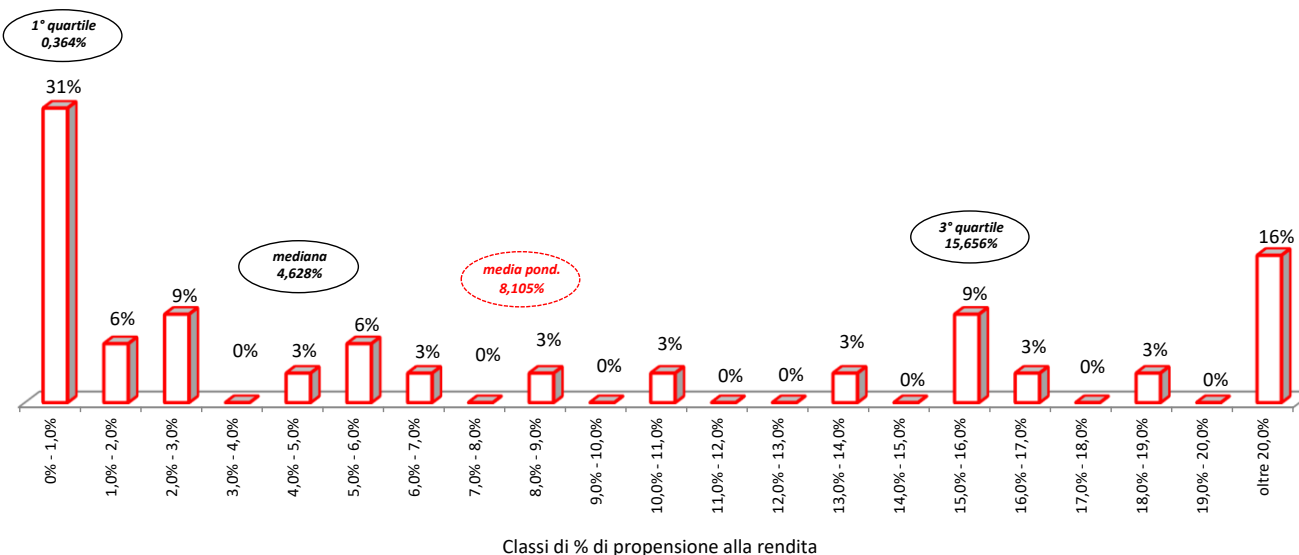


(*) La distribuzione è determinata sul totale delle imprese italiane ed extra-UE che operano nel settore vita.

Distribuzione % delle imprese* secondo il numero dei contratti di rendita differita maturati per i quali si è esercitata la rendita (2017-2019)

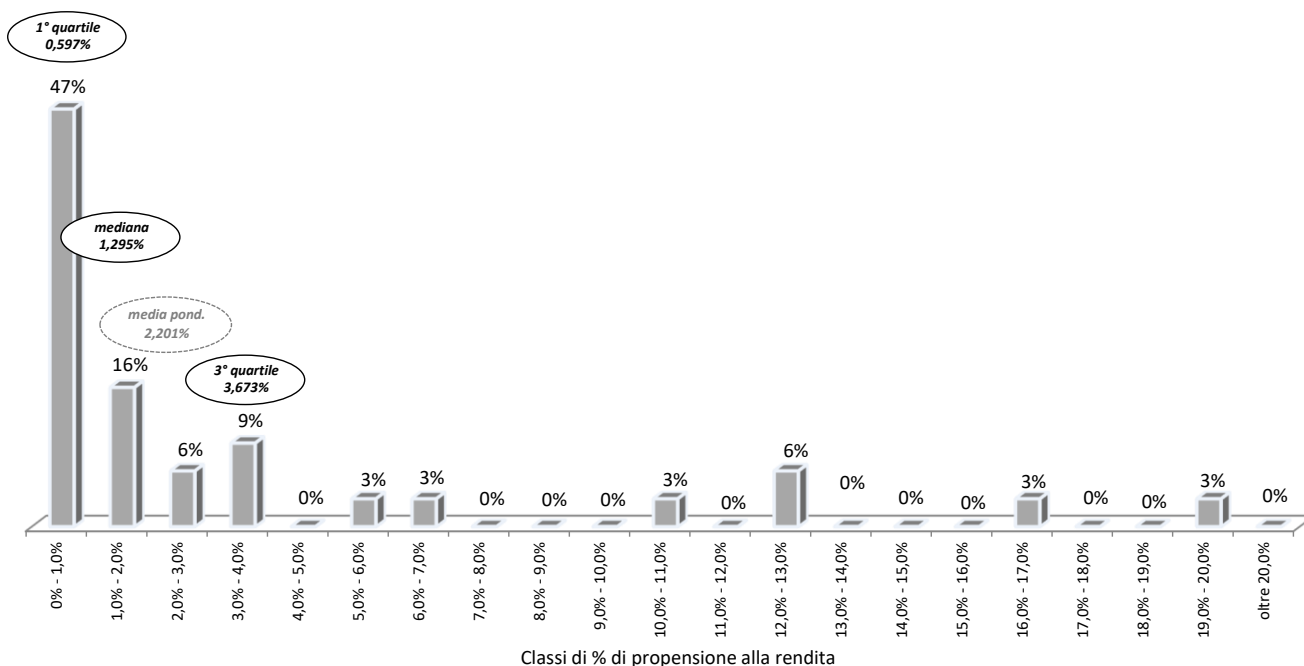


Distribuzione % delle imprese* secondo l'importo dei contratti di rendita differita maturati per i quali si è esercitata la rendita (2017-2019)

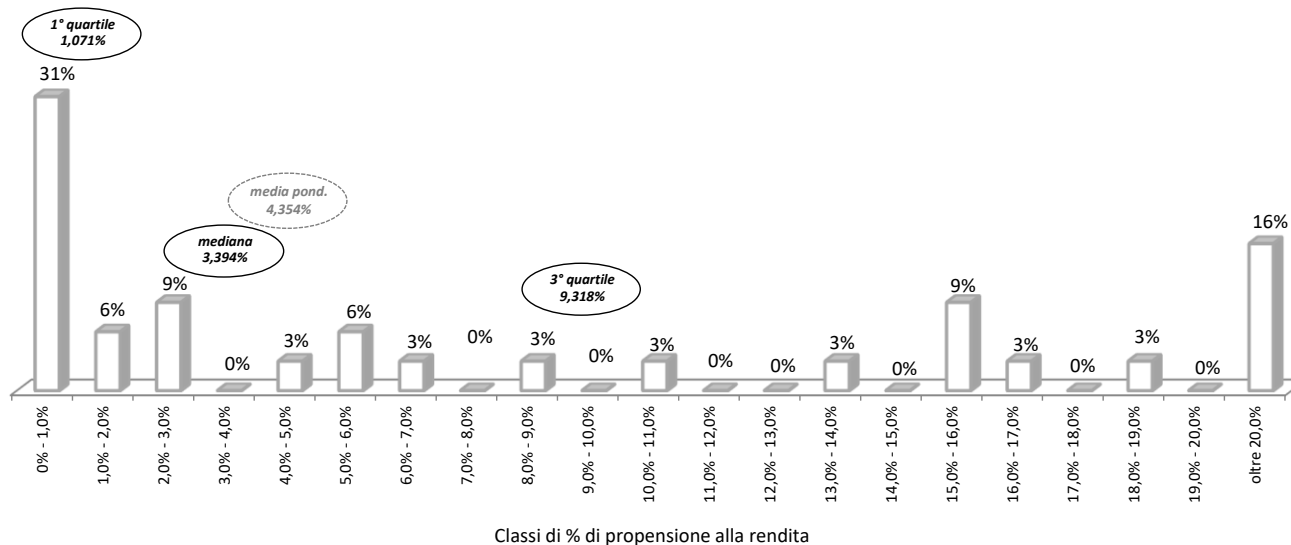


(*) La distribuzione è determinata sul totale delle imprese italiane ed extra-UE che operano nel settore vita.

Distribuzione % delle imprese* secondo il numero dei contratti previdenziali maturati per i quali si è esercitata la rendita (2017-2019)



Distribuzione % delle imprese* secondo l'importo dei contratti previdenziali maturati per i quali si è esercitata la rendita (2017-2019)



(*) La distribuzione è determinata sul totale delle imprese italiane ed extra-UE che operano nel settore vita.